

6.4 Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW / Predlog prilagajanja kodificiranemu evropskemu sistemu ESAW

Nel campo della prevenzione ai porti del Nord Adriatico risulta più opportuna la dimensione della cooperazione anziché della concorrenza

Partner responsabile del deliverable:



Versione: 2.0

Luogo: Trieste

Autore: APT

Approvato dal partenariato:



Per spuntare la checkbox da file:

1. Fare clic sul pulsante Microsoft Office , quindi su Opzioni di Word.
2. Fare clic su Impostazioni generali.
3. Selezionare la casella di controllo Mostra scheda Sviluppo sulla barra multifunzione.
4. Aprire la scheda Sviluppo
5. Selezionare Proteggi Modulo
6. Apporre il flag sulla checkbox

NB quando il modulo è protetto non è possibile modificare il testo del documento.

Tipo di documento <i>Vrsta dokumenta</i>	Rapporto <i>Poročilo</i>
--	------------------------------------

Progetto finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.

Numero documento <i>Številka dokumenta</i>	1
Componente <i>Komponenta</i>	WP6
Attività <i>Aktivnost</i>	6.4
Responsabile <i>Odgovornost</i>	Autorità Portuale di Trieste
Livello di disseminazione <i>Obseg diseminacije rezultatov</i>	Partner SAFEPOR
Circolazione <i>Pregled</i>	Consorzio SAFEPOR
Data di scadenza dell'attività <i>Datum zaključka aktivnosti</i>	
Versione <i>Verzija</i>	2.0

Informazioni sul documento

Podatki o dokumentu

Autori <i>Izdelovalci</i>	Cristiano Guida (SQS) Giovanni Guidolin (SQS) Sergio Nardini (APT)
-------------------------------------	--

Rivisitazioni del documento

Revizije dokumenta

Versione <i>Verzija</i>	Data <i>datum</i>	Breve descrizione <i>Status</i>	Dettagli sulle modifiche <i>Opis sprememb</i>
1.0	30/11/2012	Prima bozza <i>Prva verzija</i>	-
2.0	14/06/2013	Prima revisione	Modifiche ai sensi delle iterazioni di p.to

Indice

Premessa	4
6.4.1 Finalità dell'azione	5
6.4.2 Analogie e differenze tra le metodologie in uso nei Porti e il modello ESAW	7
6.4.3 Definizione del gap tra i dati presenti e quanto richiesto dalle linee guida ESAW	23
6.4.4 Le scelte di partenariato in termini di codifica	26
Proposta classificazioni definitive	38
6.4.5 Altre codifiche	44

Premessa

La presente relazione è redatta nell'ambito del progetto finanziato dalla Comunità Europea, all'interno del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, denominato "Safeport - il porto e la gestione dei rischi industriali ed ambientali".

I porti partner del progetto sono Ravenna, Chioggia, Venezia (*lead partner*), San Giorgio di Nogaro, Monfalcone, Trieste e Capodistria (Luka Koper) rappresentati da: tre soggetti di diritto italiano costituitisi ai sensi della legge n. 84/1994 s.m.i. (legge di riforma della legislazione in materia portuale) - le Autorità Portuali di Ravenna, Venezia e Trieste, conferite di poteri di regolamentazione e di ordinanza ai sensi della succitata legge; da due Aziende Speciali nei porti di Chioggia e Monfalcone; da un Consorzio per lo Sviluppo Industriale nella Zona dell'Aussa – Corno e, indice della trans nazionalità del progetto, dall'Ente gestore del porto di Koper e dell'Università del Litorale Sloveno, in Repubblica di Slovenia.

Come previsto dalla *Application Form*, prendono attivamente parte ai lavori di questo *work package* "Proposte di azioni preventive" i porti di Chioggia, di Venezia, di San Giorgio di Nogaro, di Monfalcone, di Trieste e di Koper.

Il porto di Ravenna ricopre il ruolo di osservatore, mentre l'Università del Litorale Sloveno non prende parte all'azione n.6 del Safeport.

6.4.1 Finalità dell'azione

Con l'azione 6.4 il sistema ESAW¹ è studiato come possibile modello comune per rendere più comparabili le codifiche assegnate all'infortunio sul posto di lavoro nei porti del partenariato. Lo studio sconta l'analisi elaborata nelle attività a monte, in particolare l'attività 6.3, a cui si rinvia².

Una volta apprezzate le metodologie di raccolta dei dati infortunistici e le rispettive classificazioni e una volta analizzate le frequenze e le magnitudini degli eventi infortunistici all'interno della base dati storica di partenariato (anni 2009-11), il gruppo congiunto di lavoro ha selezionato un set di variabili che compongono la c.d. base dati - obiettivo a cui sono state attribuite delle codifiche, alcune delle quali già in essere in alcuni porti ed ispirate alle linee guida tracciate dalla Commissione Europea tramite la normativa ESAW³, mentre per le altre si è proceduto a delle proposte di selezione/semplificazione ESAW *proprio* in base all'analisi del fenomeno sostenuta nella base dati storica di partenariato.

In seguito alle interazioni tra partner, intervenute grossomodo sino alla metà del mese di maggio c.a., ci si è concentrati in particolare su alcune **variabili rilevanti** per la codifica sia delle cause sia della dinamica dell'infortunio⁴ (e dell'incidente, il mancato infortunio), che andiamo a presentare in questo documento, rinviando invece l'esame delle codifiche

¹ European Statistics of Accidents at Work

² Con l'azione 6.3 il partenariato ha selezionato un set di variabili rilevanti per la descrizione dell'infortunio/dell'incidente sia in termini di singola comunicazione sia in termini di riepilogo a consuntivo. Nell'azione 6.3, inoltre, e al **fine dell'assistere l'attività complessa della prevenzione** si è condivisa una metodologia statistica di raffronto del dato ad uso e consumo del Responsabile della Sicurezza (ASPP/RLS/RSP/HS&E) sì da permettere sia attraverso alcuni indici di qualità della sicurezza sia attraverso una tecnica di elaborazione statistica di ricerca operativa di apprezzare un po' di più e un po' meglio il dato in relazione alle dinamiche infortunistiche (o incidentali) *registrate negli altri porti*. In aggiunta, e per rendere *più attinente alla realtà* lo strumento proposto, esso dovrebbe inoltre venire correlato, per esempio con metodologie statistiche, ai flussi merceologici variamente manipolati nei porti (cfr. Preambolo all'azione 6.1).

³ Regolamento (UE) n.349/2011 della Commissione dell'11 aprile 2011 e recante disposizioni attuative del Regolamento (CE) n.1338/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, per quanto riguarda le statistiche degli infortuni sul luogo di lavoro.

⁴ Attività Fisica, Deviazione, Contatto.



attribuite agli **altri campi della base dati** – obiettivo direttamente all'allegato dell'azione 6.3⁵.

Preme sottolineare come lo sforzo congiunto di codifica abbia **minimizzato** il numero di campi “liberi”, cioè di natura discorsiva: ciò permette di conseguire un duplice risultato: la riduzione del numero di errori di imputazione da parte dell'utilizzatore e la celerità nell'impiego dello strumento.

L'utente viene cioè *guidato* nell'operazione di registrazione e tale procedura informatizzata, nel supportare la comprensione/analisi del fatto osservato, dovrebbe così essere d'aiuto per assumere le misure correttive del caso, sì che il danno **non si ripeta** in futuro⁶.

L'attività di prevenzione del fenomeno infortunistico - intesa come attività ricorsiva tendente all'eliminazione del fenomeno (**zero accident/zero incident**), infatti, rappresenta il fine principale delle attività svolte da tutti i partner all'interno del work package n.6.

⁵ Ci si riferisce alla c.d. scheda di comunicazione del “singolo infortunio/incidente” e alla c.d. scheda di “riepilogo annuale”.

⁶ Per implementare misure di prevenzione efficienti ed efficaci, oltre allo strumento di raccolta, elaborazione ed analisi proposto nel wp6, **la conoscenza e l'esperienza specifica dell'addetto alla prevenzione** sceglierà di riferirsi alle buone pratiche contenute, ad esempio, nello stesso ESAW, come pure nel codice di buone pratiche ILO, ecc.



6.4.2 Analogie e differenze tra le metodologie in uso nei Porti e il modello ESAW

In questo capitolo viene presentata una breve sintesi delle linee guida dettate dall' ESAW riguardo alla classificazione degli infortuni.

Verrà di seguito esposta l'attuale situazione presente nei diversi porti del partenariato, confrontando il sistema di classificazione presente in ogni singolo soggetto con la normativa europea che dovrà essere adottata.

Successivamente verrà introdotta una proposta di allineamento verso gli standard europei sulle c.d. variabili rilevanti⁷.

Il modello ESAW

Viene di seguito riportata una breve sintesi delle linee guida dettate dalla Commissione Europea all'interno del progetto ESAW, per maggiori informazioni si può consultare il volume "Statistiche europee degli infortuni sul lavoro (ESAW) – Metodologia".

Quadro di fondo

La direttiva quadro sulla salute e la sicurezza sul lavoro, per procedere all'armonizzazione dei dati sugli infortuni sul lavoro, dispone che *"...il datore di lavoro deve tenere un elenco degli infortuni sul lavoro che abbiano comportato per il lavoratore un'incapacità di lavorare superiore a tre giorni di lavoro"* e *"redigere, per l'autorità competente e*

⁷ Cfr. nota 4.



conformemente alle legislazioni e/o prassi nazionali, relazioni sugli infortuni sul lavoro di cui siano state vittime i suoi lavoratori ...”.

Obiettivi del progetto ESAW

L'obiettivo del progetto ESAW è quello di "raccolgere dati comparabili a livello europeo sugli infortuni sul lavoro e creare una base dati". La disponibilità di dati comparabili sugli infortuni sul lavoro è indispensabile per monitorare le tendenze nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro nell'Unione europea e per promuovere la prevenzione degli infortuni a livello comunitario e dei singoli Stati membri.

Il progetto mira a fornire dati su gruppi e settori ad alto rischio ed in seguito indicatori sulle cause e sui costi socioeconomici degli infortuni sul lavoro. L'elaborazione di serie coerenti di dati è necessaria per fornire gli strumenti necessari per monitorare la salute e la sicurezza sul posto di lavoro, nonché l'efficienza delle norme applicate in questo campo.

Il progetto ESAW è volto inoltre a sviluppare una metodologia che sia, nei limiti del possibile, comparabile con altre statistiche internazionali e a partecipare al coordinamento di tali lavori. La metodologia ESAW è conforme alla risoluzione dell'ILO del 1998 sulle “statistiche delle lesioni professionali dovute ad infortuni sul lavoro”.

CONCETTI E DEFINIZIONI DI BASE

Come periodo di riferimento viene utilizzato l'anno di dichiarazione dell'infortunio. Sono inclusi nei dati ESAW tutti i casi di infortunio sul lavoro che abbiano provocato *un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni di calendario*⁸. In pratica ciò significa che un infortunio sul lavoro viene inserito nei dati ESAW se la persona è inabile al lavoro per un periodo superiore a 3 giorni, inclusi sabato, domenica o altri giorni festivi.

⁸ Si rammenta che il partenariato Safeport ha scelto un approccio **più stringente**: nella base dati – obiettivo, infatti, sono ricompresi tutti gli infortuni che determinano almeno un giorno di assenza dal posto di lavoro *oltre* al giorno in cui si è registrato l'evento incidentale. Cfr. documento riguardante l'azione 6.1.



Per *infortunio* sul lavoro s'intende "un evento fortuito nel corso del lavoro che conduce ad una lesione fisica o mentale". Esso comprende casi di intossicazione acuta e atti intenzionali da parte di altre persone, così come infortuni occorsi durante il lavoro ma all'esterno dell'impresa, anche se provocati da terzi. **Esclude**, invece, le lesioni deliberatamente auto-procurate, gli infortuni verificatisi sul tragitto da verso il posto di lavoro (infortuni in itinere), le malattie professionali e gli infortuni dovuti esclusivamente a cause mediche. L'espressione "nel corso del lavoro" significa "mentre la persona è occupata in un'attività professionale" oppure "durante il tempo trascorso al lavoro". Ciò include i casi di incidenti stradali nel corso del lavoro.

Per *infortunio mortale* s'intende, infine, un infortunio che conduce al decesso della vittima entro il periodo di un anno a decorrere dalla data dell'infortunio.

Particolari relativi alla definizione di infortunio sul lavoro

Nella definizione di infortunio sul lavoro appena fornita rientrano i seguenti tipi di infortuni:

Incidenti stradali e altri infortuni a bordo di mezzi di trasporto.

Gli incidenti stradali verificatisi nel corso del lavoro sono compresi nella metodologia ESAW. Sono pertinenti non solo gli infortuni relativi ad attività professionali esercitate soprattutto sulla pubblica via (camionisti, conducenti di autobus, ecc.), ma anche quelli relativi ad attività professionali che comportano spostamenti frequenti od occasionali su strade pubbliche. Si ricorda che gli infortuni in itinere, cioè gli infortuni che si verificano durante il tragitto da e verso il posto di lavoro, non sono inclusi nella metodologia ESAW.

Altri infortuni occorsi all'esterno dell'impresa

Sono considerati infortuni sul lavoro gli infortuni che si verificano nel sito di un'impresa che non sia il datore di lavoro della vittima. Tali attività comprendono tutti i tipi di riunione e di servizi che hanno luogo all'esterno dell'impresa, a condizione che l'infortunio avvenga nel corso del lavoro. Ad esempio, sono considerati infortuni sul lavoro tutti gli infortuni che si verificano in un luogo di riunione o in occasione di visite ad altre imprese, sul luogo di consegna o sul tragitto verso o da un luogo di consegna (impresa o privati), nel corso di riparazioni o lavori di manutenzione in una fabbrica o presso privati, nel corso di un periodo di trasferta in un'altra impresa o nel corso di attività professionali esercitate a domicilio. Inoltre, sono compresi gli infortuni causati da altre attività lavorative non connesse alle attività di lavoro della vittima, ecc.

In sintesi, vanno inclusi nella metodologia ESAW *tutti gli infortuni corrispondenti ai rischi professionali a cui si espongono le persone nel corso del lavoro*. Sono inclusi i rischi specifici alla professione esercitata ed i rischi esterni a cui è esposto il dipendente nel corso del lavoro, ad esempio incidenti stradali, infortuni a bordo di mezzi di trasporto o rischi causati da terzi, indipendentemente dal fatto che il datore di lavoro sia in grado o meno di prendere misure di sicurezza.

Infortuni mortali sul lavoro

Nell'ambito del progetto ESAW, per infortunio mortale s'intende "un infortunio che conduce al decesso della vittima entro il periodo di un anno a decorrere dalla data dell'infortunio". In pratica, la maggioranza degli Stati membri trasmette i casi di infortunio mortale sul lavoro conteggiati nelle statistiche nazionali.

In realtà, la maggior parte dei decessi dovuti ad infortunio si verifica immediatamente, al momento dell'incidente, oppure entro pochi giorni o settimane dallo stesso.

Definizione delle variabili

Per una corretta codifica dell'infortunio, sono necessari tre tipi di informazione di base:

- [*Informazioni che consentano di individuare la vittima e di stabilire il luogo e il momento in cui si è verificato l'infortunio:* attività economica del datore di lavoro, professione, status professionale, sesso, età e nazionalità della vittima; ubicazione geografica e dimensioni dell'unità locale dell'impresa, data e ora, ambiente di lavoro, posto di lavoro e tipo di lavoro.
- [*Informazioni riguardanti le modalità dell'infortunio, le circostanze in cui ha avuto luogo e il modo in cui le lesioni si sono prodotte.* L'evento viene suddiviso in tre fasi successive: l'attività fisica specifica, la deviazione e il contatto – modalità della lesione, unitamente ai relativi agenti materiali associati.
- [*Informazioni riguardanti la natura e la gravità delle lesioni e delle conseguenze dell'infortunio:* parte del corpo lesa, tipo di lesione e numero di giornate perdute.

La metodologia presentata mira a fornire una descrizione dettagliata delle caratteristiche della vittima, della sua impresa e della lesione, nonché un'analisi degli eventi che hanno portato all'infortunio, al fine di elaborare una politica di prevenzione a livello europeo.

Numero del caso

Il numero del caso deve essere sempre unico, per consentire di individuare ciascuna registrazione individuale trasmessa ad Eurostat e per garantire che ciascuna registrazione rappresenti un caso a sé di infortunio di lavoro, evitando il doppio computo. Il numero del caso è anche necessario per poter rispondere a qualunque richiesta che comporti il reperimento e la correzione di una singola registrazione durante l'analisi dei dati.

Viene utilizzato soltanto internamente e non è presente in alcuno dei dati diffusi da Eurostat. Il formato del numero del caso viene stabilito dal singolo Stato membro. Tale numero non deve consentire, tuttavia, l'identificazione della persona interessata. Il numero del caso deve essere, inoltre, preceduto dalla quattro cifre dell'anno in cui l'infortunio viene dichiarato alle autorità competenti.

Va sottolineato, a tal proposito, che l'anno di dichiarazione, che rappresenta anche il periodo di riferimento per i dati ESAW, può anche non corrispondere all'anno in cui l'infortunio è avvenuto. Per questo motivo, i primi quattro caratteri del numero del caso rappresentano l'anno di riferimento per i dati raccolti.

Attività economica del datore di lavoro

Per “attività economica del datore di lavoro”, s'intende la principale attività “economica” dell'unità locale dell'impresa che occupa la vittima. L'attività principale è costituita dall'attività economica più importante in termini di numero di dipendenti ed è classificata in base a una versione dettagliata (livello a 4 cifre) della NACE, Rev.1. Per unità locale dell'impresa s'intende, invece, l'ubicazione geografica di un'azienda, studio professionale, azienda agricola, fabbrica, ente pubblico, ecc. La quarta posizione col valore “0” o la terza e quarta posizione col valore “00” sono accettate solo quando è noto il codice al livello a 3 o 2 cifre.

Professione della vittima

La professione della vittima al momento dell'infortunio in base a una versione abbreviata (livello a 2 cifre) della ISCO-88 (COM).

Età della vittima

L'età viene indicata con il numero di anni della vittima al momento dell'infortunio. Le cifre fino a 9 devono essere precedute da uno 0, per cui 7 anni di età vengono indicati come 07.

Sesso della vittima

Il sesso è una semplice variabile categoriale.

Tipo di lesione

La variabile tipo di lesione descrive le conseguenze fisiche per la vittima, per esempio, frattura, ferite, ecc. Per la codifica dell'informazione relativa a questa variabile va usata la versione a due cifre della classificazione ESAW dei "tipi di lesione". L'attuale classificazione è quella nuova utilizzata per i dati ESAW del 1997, conformemente alla raccomandazione dell'ILO di cui sopra.

Parte del corpo lesa

Questa variabile descrive la parte del corpo lesa. Va utilizzata la nuova versione a 2 cifre della classificazione delle parti del corpo lese introdotta a partire dell'anno di riferimento 1995, in quanto è quella che si conforma alla summenzionata raccomandazione dell'ILO. La classificazione consente una sola scelta, cioè si può scegliere un solo codice per descrivere la parte del corpo lesa.

Nei casi di lesione di più parti del corpo, va scelta la lesione più grave; ad esempio, un'amputazione ha la precedenza su una frattura, che a sua volta ha la precedenza su una ferita, ecc. Negli altri casi va utilizzato il codice relativo alle lesioni multiple al livello appropriato di classificazione; ad esempio: frattura della mano e del piede. Il codice lesioni multiple va impiegato anche nei casi in cui ad essere colpita sia una vasta area del corpo (ad esempio, ferite causate da ustione).

Ubicazione geografica dell'infortunio



Per “ubicazione geografica” s’intende l’unità territoriale in cui si è verificato l’incidente. Va utilizzato il livello specificato nella classificazione NUTS (versione del 1995 comprensiva della revisione del 1998). Si tratta di una classificazione dei singoli paesi e delle relative regioni.

Data dell’infornio

Questa variabile indica la data in cui è avvenuto l’infornio. Si tratta di una variabile numerica definita in termini di anno, mese e giorno (AAAAMMGG).

Ora dell’infornio

È la variabile che indica l’ora del giorno in cui è avvenuto l’infornio. Si tratta di una variabile numerica ad ore intere (HH), in cui le 2 pomeridiane, per esempio, vengono rese con la cifra 14, la quale copre il tempo che intercorre tra le ore 14.00 e le ore 14.59.

Dimensioni dell’impresa

Per “dimensioni dell’impresa” s’intende il numero di dipendenti (equivalenti a tempo pieno) dell’unità locale dell’impresa che occupa la vittima.

Nazionalità

È la variabile che indica il paese di cittadinanza. Nel caso in cui la persona abbia più di una cittadinanza, va indicata la cittadinanza del paese in cui è stato dichiarato l’infornio. Per questa variabile va utilizzata un formato aggregato.



Status professionale

Questa variabile riguarda lo stato professionale (posizione lavorativa) della vittima; ad es. dipendente, autonomo, coadiuvante familiare, ecc. Per quanto concerne i dipendenti (1a cifra = 3), quando l'informazione è nota, nella seconda cifra sarà specificato se l'occupazione è stabile (contratto a tempo indeterminato) o meno (contratto a tempo determinato) e nella terza cifra se è a tempo pieno o a tempo parziale. Sono ammessi sia i valori mancanti ("000") che i valori parzialmente mancanti per la seconda e/o terza cifra (300, 301, 302, 310 e 320).

Un'occupazione viene considerata temporanea nel caso in cui, sia per il datore di lavoro che per il lavoratore, il termine del rapporto di lavoro è determinato dal verificarsi di condizioni obiettive quali il raggiungimento di una certa data, il completamento di un determinato compito o il ritorno di un altro dipendente temporaneamente sostituito. Per quanto riguarda il contratto di lavoro a tempo determinato, la condizione che pone termine al rapporto di lavoro è in genere indicata nel contratto stesso. Sono da includere in questa categoria anche le persone con un lavoro stagionale, le persone assunte da un'agenzia di lavoro e prestate a terzi per lo svolgimento di una "missione di lavoro" (interim) e i soggetti con contratti di formazione specifici.

Giornate perdute

Per giornate perdute s'intende il numero di giorni di calendario in cui la vittima è stata assente dal lavoro a causa di un infortunio sul lavoro. Il numero va indicato con un formato a 3 cifre. Gli Stati membri che sono in grado di fornire queste informazioni solo mediante l'uso di classi di giornate perdute devono utilizzare le 6 classi con i relativi codici A01 - A06.

Si noti, tuttavia, che il numero di giornate perdute sarà trattato conformemente alla metodologia ESAW, cioè saranno inclusi solo i casi di infortunio che comportano



un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni di calendario interi. Vanno utilizzati codici specifici per definire l'invalidità permanente (997) e gli infortuni mortali (998). In questo caso, le giornate perse prima del riconoscimento dell'invalidità permanente o del decesso non vengono prese in considerazione.

Definizione di “unità locale dell’impresa”

Questa definizione ha a che fare con le variabili “*attività economica del datore di lavoro*” e “*dimensioni dell’impresa*”.

Qualora il concetto di “unità locale dell’impresa” non sia direttamente applicabile in un determinato paese, ad essere utilizzata sarà la definizione nazionale.

L’*“unità locale”* corrisponde a un’impresa o a una parte di impresa situata in una località geograficamente identificata in cui, o a partire dalla quale, si esercita una determinata attività economica. Nel caso in cui una persona lavori in più località (trasporti, edilizia, manutenzione, sorveglianza, lavoro ambulante) o a domicilio, l’unità locale da cui dipende è il luogo da cui riceve le istruzioni o in cui il lavoro viene organizzato.

In genere l’unità locale consiste in un singolo edificio, parte di un edificio o, al massimo, un complesso unico di edifici. L’unità locale dell’impresa è pertanto il gruppo di dipendenti dell’impresa che sono ubicati geograficamente nello stesso sito.

Posto di lavoro

Questa variabile descrive la natura abituale o, al contrario, occasionale del luogo/posto occupato dalla vittima al momento dell'infortunio, senza tener conto del carattere più o meno stabile dell'occupazione (cfr. sopra la variabile "status professionale").

Il concetto di "abituale" posto di lavoro va inteso in senso stretto: posto di lavoro fisso in un laboratorio, negozio, ufficio o, più in generale, nell'abituale "unità locale" di lavoro (la sede dell'unità locale del datore di lavoro).

Il concetto di "posto di lavoro occasionale" viene utilizzato in senso ampio e comprende:

- [Le occupazioni caratterizzate da un posto di lavoro "mobile";
- [Situazioni occasionali per persone destinate, di solito, ad un posto di lavoro fisso:
- [Trasferta occasionale per conto del datore di lavoro;
- [Intervento specifico per conto del datore di lavoro all'esterno dell'abituale unità locale presso un cliente o un'altra;
- [Destinazione temporanea ad un posto di lavoro fisso diverso o a un'unità locale diversa da quella abituale, compresi i posti di lavoro occupati per diversi giorni o settimane ma che non costituiscono posti di lavoro definitivi.

Tipo di luogo

La variabile è descritta da un sostantivo, e fa riferimento al luogo, posto, area di lavoro in cui la vittima si trovava o lavorava al momento dell'infortunio: si tratta del posto di lavoro, dei locali o spazio in generale in cui è avvenuto l'infortunio.

Tipo di lavoro

La variabile è descritta da un sostantivo (ma rappresenta un'azione esprimibile anche con un verbo).

Fa riferimento alla natura principale del lavoro (mansione, attività generica) svolto dalla vittima al momento dell'infortunio.



Indica il principale tipo di lavoro svolto dalla vittima nel momento in cui si è verificato l'infortunio. Non riguarda la professione della vittima, né l'attività fisica specifica al momento dell'infortunio, bensì la descrizione del compito, lavoro, in termini generali, svolto dalla vittima nel periodo di tempo che termina al momento dell'infortunio.

Attività fisica specifica

Consiste in un verbo, anche se i codici a una cifra sono espressi mediante sostantivi generici che descrivono tali azioni, fa riferimento all'attività svolta dalla vittima al momento dell'infortunio: si tratta dell'esatta attività fisica specifica della vittima al momento dell'infortunio, ossia ciò che precisamente la vittima stava facendo quando si è verificato l'infortunio, anche se si tratta di un'attività solo momentanea.

Agente materiale dell'attività fisica specifica

Consiste in un sostantivo che fa riferimento al principale agente materiale associato o collegato all'attività fisica specifica della vittima al momento dell'infortunio: descrive lo strumento, l'utensile o l'oggetto utilizzato dalla vittima al momento dell'infortunio, anche se non è implicato nell'infortunio stesso. In presenza di più agenti materiali associati all'attività fisica specifica, ad essere registrato sarà l'agente materiale avente un legame più stretto con l'infortunio.

Deviazione

Si tratta di una variabile descritta da un sostantivo, ma rappresenta un'azione che potrebbe essere espressa anche con un verbo, ed indica l'ultimo evento, deviante rispetto alla norma, che ha portato all'infortunio: rappresenta la descrizione di un evento anormale, ovvero la deviazione dal normale tipo di lavoro. La deviazione è l'evento che provoca l'infortunio. Se esiste una sequenza concatenata di eventi, va registrato l'ultimo evento della catena, cioè la deviazione temporalmente più prossima al contatto lesivo.



Agente materiale della deviazione

La variabile è descritta da un sostantivo che indica il principale agente materiale associato o collegato all'evento deviante: l'agente materiale della deviazione descrive lo strumento, l'utensile o l'oggetto coinvolto nell'evento anormale. In presenza di più agenti materiali associati all'ultima deviazione, ad essere registrato sarà l'ultimo agente materiale ossia quello temporalmente più prossimo al contatto.

Contatto – modalità di lesione

Si tratta di una variabile descritta da un sostantivo, ma rappresenta un'azione che potrebbe essere espressa anche con un verbo. Potrebbe essere chiamata anche “modalità della lesione”.

Il contatto che ha provocato la lesione alla vittima.

Descrive il modo in cui la vittima è stata ferita (trauma fisico o mentale) dall'agente materiale. In presenza di più contatti – modalità di lesione, ad essere registrato sarà quello che ha provocato la lesione più grave.

Agente materiale del contatto – modalità di lesione

Consiste in un sostantivo che indica il principale agente materiale associato o collegato al contatto che ha provocato la lesione: questa variabile fa riferimento allo strumento, utensile od oggetto con cui la vittima è venuta in contatto o la modalità della lesione psicologica. In presenza di più agenti materiali associati all'infortunio, ad essere registrato sarà quello collegato alla lesione più grave.

INDICATORI E METODI DI STANDARDIZZAZIONE DEI DATI

Frequenza degli infortuni

La metodologia ESAW prende in considerazione due tipi principali di indicatori per gli infortuni sul lavoro: il numero di infortuni e la loro frequenza. Naturalmente, per stabilire la frequenza degli infortuni è necessario definire il rapporto tra il numero di infortuni e la popolazione di riferimento degli occupati (persone esposte ai rischi di infortunio sul lavoro). Gli indicatori vengono forniti, principalmente, per le attività economiche coperte dai dati ESAW provenienti da tutti gli Stati membri.

Uno dei principali indicatori è il tasso di frequenza, con cui s'intende il numero di infortuni sul lavoro per 100.000 occupati. Esso può essere calcolato per l'Europa, per uno Stato membro o per qualsiasi altra suddivisione della popolazione in base ad una o più delle variabili summenzionate che classificano la vittima dell'infortunio (attività economica, età, ecc.). Inoltre, esso può essere individuato per tutti gli infortuni oppure per alcune categorie in base ad una o più variabili che definiscono il tipo di infortunio (parte del corpo lesa, ecc.). Tassi di frequenza separati vengono calcolati per gli infortuni mortali e per gli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni.

Un tasso di frequenza supplementare viene calcolato per gli infortuni mortali a livello europeo, ad esclusione degli incidenti stradali, allo scopo di fornire tassi di frequenza comparabili per tutti gli Stati membri. Gli incidenti stradali sono esclusi in quanto in alcuni Stati membri essi non vengono registrati come infortuni sul lavoro. I decessi causati dagli incidenti stradali rappresentano una percentuale importante del numero totale degli infortuni mortali. Per questo motivo, in mancanza di un'opportuna correzione, il raffronto dei tassi di frequenza nazionali dei decessi introdurrebbe una grave distorsione dei dati. Tale correzione si applica anche agli infortuni a bordo di qualsiasi mezzo di trasporto

durante un viaggio effettuato nel corso del lavoro, infortuni che vengono pertanto anch'essi esclusi da questo tasso corretto di infortuni mortali.

Va notato che, nella classificazione per Stato membro, viene utilizzato solo questo tasso corretto di frequenza degli infortuni mortali.

La formula standard è la seguente:

$$\text{Tasso di frequenza} = \frac{\text{Numero di infortuni (mortalità o non mortalità)}}{\text{Numero di occupati nella popolazione esaminata}} \times 100.000$$

6.4.3 Definizione del gap tra i dati presenti e quanto richiesto dalle linee guida ESAW

In questo capitolo viene presentata una descrizione del livello di avanzamento del percorso di omogeneizzazione attuato da ciascun porto rispetto alle linee guida richieste dall'Unione Europea.

Sono state dapprima analizzate le singole schede per la segnalazione degli infortuni utilizzate presso ogni porto in ambito NAPA, poi sono state messe a confronto con il modello che viene indicato dalla Commissione Europea, per poterli raffrontare e ricavare il gap tra i dati presenti e quanto richiesto dalle linee guida ESAW.

Per facilitare la comprensione del confronto tra le schede infortuni utilizzate presso ciascun membro del partenariato rispetto alla metodologia suggerita dall'ESAW, è stata compilata una tabella, dalla quale si può desumere quale delle variabili indicate dal modello ESAW viene utilizzata rispettivamente nei porti di: Venezia, Trieste, Capodistria, S. Giorgio, Monfalcone e Chioggia.

Ricordiamo a tale proposito che il porto di Ravenna funge nel nostro progetto solamente un ruolo di osservatore.

Giova infine ricordare che nei porti di Monfalcone e Chioggia, i dati relativi agli infortuni sono stati ricavati dai registri infortuni delle imprese ivi operanti, mentre per quanto riguarda il porto di S. Giorgio, i dati sono stati raccolti dal registro infortuni e successivamente armonizzati da un consulente in un'apposita scheda che ricalcava le metodologie ESAW.

Porto Venezia Trieste Koper S.Giorgio Monfalcone Chioggia
a e



Safeport

Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW

23



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!
Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Numero del caso						
Attività economica datore lavoro			V	V		
Professione della vittima	V	V	V	V	V	V
Età della vittima				V	V	V
Sesso della vittima			V	V		
Tipo di lesione	V	V	V	V	V	V
Parte corpo lesa	V	V	V	V	V	V
Ubicazione geografica dell'infortunio		V	V	V		
Data dell'infortunio	V	V	V	V	V	V
Ora dell'infortunio	V	V	V	V		
Dimensioni dell'impresa			V	V		
Nazionalità	V		V	V		
Status professionale	V	V	V	V		
Giornate perdute	V	V	V	V	V	V
Unità locale dell'impresa				V		
Posto di lavoro			V	V		
Tipo di luogo			V	V	V	V
Tipo di lavoro		V	V	V		
Attività fisica specifica	V	V	V	V	V	V
Agente materiale dell'attività fisica specifica			V	V	V	V
Deviazione	V	V	V	V		
Agente materiale della deviazione			V	V		
Contatto			V	V		
Agente materiale del contatto			V	V		
Ponderazione						

6.4.4 Le scelte di partenariato in termini di codifica

Alla pagina seguente riportiamo le schede “uniformi” di cui si potranno avvalere in futuro i vari membri di partenariato. Quindi riportiamo le scelte di partenariato di semplificazione e codifica sulle c.d. variabili rilevanti⁹.

Va ricordato che le informazioni di natura standard¹⁰ e gran parte dei campi hanno una compilazione codificata, alleviando così l'onere in capo all'utente e la possibilità di commettere errori di imputazione.

>> SEGUE TABELLE

⁹ Cfr. nota 4.

¹⁰ Anagrafica delle imprese/delle *business unit* e di denominazione dei luoghi portuali rimandano **alle basi dati esistenti** presso ciascun porto e **vanno collegate** alle tabelle della base dati – obiettivo.



SCHEDA SINGOLO INFORTUNIO	
1	Nome
2	Cognome
3	Sesso
4	Data di nascita
5	Stato di nascita
6	Mansione (1)
	Mansione (2)
7	Anzianità nella mansione (intervalli)
Anagrafica società	
8	Nome società
Dati infortunio	
9	Data infortunio
10	Ora infortunio
11	A che ora ha iniziato il turno l'infortunato?
12	Operazione/i in corso
13	Servizi a terra e attività a bordo
14	Meccanismi e attrezzature in uso
15	Tipo lesione
16	Parte corpo lesa
17	Infortunio mortale
18	Giornate perse
19	Luogo
20	Area lavorativa
21	Attività fisica specifica
22	Dinamica dell'infortunio
23	Deviazione
24	Contatto
25	D.P.I. erano adeguati?
26	E' stato attivato un soccorso di tipo:
	I soccorsi esterni sono stati tempestivi?
	I soccorsi esterni sono stati adeguati?
	Indicare motivazioni
27	Analisi cause infortunio (1)
	Analisi cause infortunio (2)
28	Attuazione azioni correttive per prevenire analoghi infortuni (1)
	Attuazione azioni correttive per prevenire analoghi infortuni (2)
SCHEDA MANCATO INFORTUNIO - INCIDENTE	
27	Data mancato infortunio
28	Ora mancato infortunio
29	Luogo
30	Area lavorativa
31	Tipo di evento/incidente
32	Operazioni in corso sospese
33	Meccanismi e attrezzature in uso
37	Analisi cause evento/incidente (1)
	Analisi cause evento/incidente (2)
38	Attuazione azioni atte a prevenire analoghi accadimenti
	Attuazione azioni correttive per prevenire analogo eventi/incidente (2)

Scheda Riepilogativa Annuale	
1	Nome società
2	Attività economica
3	N. complessivo dipendenti della ditta di appartenenza,
4	di cui con mansioni da personale addetto e coinvolto in attività portuali
5	Totale ore lavorate nel corso dell'anno in ambito portuale
6	di cui di lavoro portuale da personale addetto e coinvolto in attività portuali in porto
7	Numero totale di infortuni in ambito portuale,
8	di cui mortali
9	Totale giornate perse (prognosi)



Safeport

Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW

27



cod	Attività Fisica Specifica	Attività Fisica Specifica (ESAW)
00	Nessuna informazione	Nessuna informazione
10	Operazioni di macchina (avvio, alimentazione, arresto, sorveglianza, funzionamento, ecc.)	Operazioni di macchina - non precisata
19	Altra attività fisica specifica connessa ad operazioni di macchina non precisata	Altra attività fisica specifica nota del gruppo 10, non indicata sopra
21	Lavoro con utensili a mano manuali	Lavorare con utensili a mano - non precisato manuali
22	Lavoro con utensili a mano motorizzati	Lavorare con utensili a mano motorizzati
31	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione - mobile motorizzato	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione - mobile e motorizzato/a
32	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione - mobile non motorizzato/a	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione - mobile non motorizzato/a
33	Essere passeggero a bordo d'un mezzo di trasporto	Essere passeggero a bordo d'un mezzo di trasporto
41	Prendere in mano, afferrare, strappare, tenere in mano, deporre - su un piano orizzontale	Prendere in mano, afferrare, strappare, tenere in mano, deporre - su un piano orizzontale
42	Legare, allacciare, sciogliere, disfare, stringere, avvitare, svitare, girare	Legare, allacciare, sciogliere, disfare, stringere, avvitare, svitare, girare
43	Fissare a, appendere, alzare, installare - su un piano verticale	Fissare a, appendere, alzare, installare - su un piano verticale
44	Lanciare, proiettare lontano	Lanciare, proiettare lontano
45	Aprire, chiudere (cassa, imballaggio, pacco)	Aprire, chiudere (cassa, imballaggio, pacco)
46	Spargere, versare in, riempire, annaffiare, vuotare e prosciugare	Spargere, versare in, riempire, annaffiare, vuotare e prosciugare
47	Tirare (ad es. un cassetto), spingere (la porta di un capannone, di un ufficio, d'un armadio)	Tirare (ad es. un cassetto), spingere (la porta di un capannone, di un ufficio, d'un armadio)
49	Altra attività fisica specifica derivata dalla manipolazione di oggetti, non precisata	Altra attività fisica specifica nota del gruppo 40 non indicata sopra
51	Trasporto verticale, sollevare, portare in alto un oggetto alzare, portare in basso un oggetto	Trasporto verticale, sollevare, alzare, portare in basso un oggetto
52	Trasporto orizzontale: tirare, spingere, rotolare un oggetto	Trasporto orizzontale: tirare, spingere, rotolare un oggetto
53	Trasporto a mano di carichi (portare)	Trasporto a mano di carichi (portare)
61	Salire, scendere	Camminare, correre, salire, scendere, ecc.
a		Camminare, correre, salire, scendere, ecc.



62	Entrare, uscire	Entrare, uscire
65	Alzarsi in piedi, sedersi	Alzarsi in piedi, sedersi, ecc.
69	Altra attività fisica specifica derivata dal movimenti, non precisata	Altra attività fisica specifica nota del gruppo 60 non indicata sopra
70	Presenza	Presenza - non precisato
99	Altro	Altra attività fisica specifica non indicata nella presente nomenclatura

cod	Contatto	Contatto (ESAW)
00	Nessuna informazione	Nessuna informazione
12	Scarica elettrica Elettricità	Contatto diretto con elettricità, subire una scarica elettrica nel corpo
13	Ustione con Fiamma viva o oggetto arroventato	Contatto con fiamma viva o con oggetto/ambiente caldo o arroventato
14	Contatto con Oggetto o ambiente freddo	Contatto con oggetto o ambiente freddo o ghiacciato
15	Inalazione /— ingestione di sostanze pericolose	Contatto con sostanze pericolose per via nasale, orale, per inalazione
16	Contatto con Sostanze pericolose attraverso pelle o occhi	Contatto con sostanze pericolose attraverso pelle o occhi
17	Ingestione di sostanze pericolose	Contatto con sostanze pericolose attraverso il sistema digerente, inghiottendo o mangiando
19	Altro contatto con sostanza/materiale dovuto a sostanze pericolose non precisato	Altro contatto - modalità della lesione - noto del gruppo 10 non indicato sopra
21	Annegamento	Annegamento in un liquido
31	Caduta, schiacciamento verticale	Movimento verticale, schiacciamento su/contro (risultato di caduta)
32	Tamponamento, schiacciamento orizzontale	Movimento orizzontale, schiacciamento su/contro
41	Urto da parte di oggetto proiettato	Urto da parte di oggetto proiettato
42	Urto da parte di oggetto in caduta	Urto da parte di oggetto in caduta
43	Urto da parte di oggetto che dondola	Urto da parte di oggetto che dondola
44	Urto da parte di oggetto in rotazione, movimento, spostamento, ivi inclusi i veicoli (vittima ferma)	Urto da parte di oggetto in rotazione, movimento, spostamento, ivi inclusi i veicoli
45	Collisione con un oggetto, veicolo in movimento o personamente si è in movimento	Collisione con un oggetto in movimento, ivi inclusi i veicoli - collisione con una persona (la vittima è in movimento)
49	Altro contatto note dovuto a urti o collisioni non precisato	Altro contatto - modalità della lesione - noto del gruppo 40 non indicato sopra
51	Agente materiale tagliente	Contatto con agente materiale tagliente (coltello/lama)
52	Agente materiale appuntito	Contatto con agente materiale appuntito (chiodo/utensile acuminato)
53	Agente materiale duro o abrasivo	Contatto con agente materiale duro o abrasivo
62	Incastramento, schiacciamento sotto	Incastramento, schiacciamento sotto
63	Incastramento, schiacciamento fra	Incastramento, schiacciamento fra
71	Sforzo fisico a carico del sistema muscolare muscolo-scheletrico	Sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico



71b	Sforzo fisico a carico del sistema scheletrico	
72	Sforzo fisico causato da radiazioni, rumore, luce, pressione	Sforzo fisico causato da radiazioni, rumore, luce, pressione
82	Puntura da insetti o pesci	Puntura da insetti o pesci
99	Altro	Altro contatto - modalità della lesione - non indicato nella presente nomenclatura



Safeport

Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW

cod	Deviazione	Deviazione (ESAW)
00	Nessuna informazione	Nessuna informazione
11	Problema elettrico	Deviazione per problema elettrico causato da guasto impianto (contatto indiretto) o contatto diretto
13	Esplosione	Esplosione
14	Incendio	Incendio
19	Altra deviazione (problema elettrico, esplosione, incendio) non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 10 non indicata sopra
22	Perdite liquide, Liquidi, spruzzi	Allo stato liquido - perdita, trasudo, fuoruscita, spruzzo, asperzione
23	Fuoriuscite di Gas, vaporie formazioni di gas e vapori	Allo stato gassoso - vaporizzazione, formazione di aerosol, formazione di gas
24	Emissione/presenza di Polveri, particelle	Polverosità - generazione di fumi, emissione di polveri, particelle
31	Rottura di materiale alle giunzioni	Rottura di materiale, alle giunzioni, alle connessioni
32	Rottura/Explosione con produzione di schegge	Rottura, esplosione con produzione di schegge (legno, vetro, metallo, pietra, plastica, altro)
33	Crollo di materiale posto al di sopra della vittima	Scivolamento, caduta, crollo di agente materiale posto al di sopra (che cade sulla vittima)
35	Crollo di materiale posto allo stesso livello della vittima	Scivolamento, caduta, crollo di un agente materiale - allo stesso livello
39	Altra deviazione nota dovuta a crollo di materiale non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 30 non indicata sopra
41	Perdita di controllo totale o parziale di macchina nonché del materiale lavorato	Perdita di controllo totale o parziale di macchina (ivi compreso l'avviamento intempestivo) nonché del materiale lavorato
42	Perdita di controllo totale o parziale di mezzo di trasporto/di attrezzatura di movimentazione	Perdita di controllo totale o parziale di mezzo di trasporto/di attrezzatura di movimentazione (motorizzato o no)
43	Perdita di controllo totale o parziale di utensile a mano nonché del materiale lavorato dall'utensile	Perdita di controllo totale o parziale di utensile a mano (motorizzato o no) nonché del materiale lavorato dall'utensile
44	Perdita di controllo totale o parziale di oggetto	Perdita di controllo totale o parziale di oggetto (portato, spostato, movimentato, ecc.)
49	Altra deviazione nota dovuta alla perdita di controllo di una macchina, di un mezzo di trasporto, utensile, oggetto non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 40 non indicata sopra
51	Caduta di persona dall'alto	Caduta di persona dall'alto
52	Scivolamento o inciampamento - con caduta di persona - allo stesso livello	Scivolamento o inciampamento - con caduta di persona - allo stesso livello
61	Camminare su un oggetto tagliente	Camminare su un oggetto tagliente
63	Essere afferrato, trascinato da qualcosa o dal proprio slancio	Essere afferrato, trascinato da qualcosa o dal proprio slancio
64	Movimenti scoordinati, gesti intempestivi, inopportuni	Movimenti scoordinati, gesti intempestivi, inopportuni
69	Altra deviazione nota dovuta a movimenti del corpo senza sforzo fisico non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 60 non indicata sopra
71	Sollevare, portare (movimentazione materiale) e alzandosi	Sollevando, portando o alzandosi
72	Spingere, tirare	Spingendo, tirando
73	Depositare, abbassarsi	Depositando, abbassandosi
74	Torsione, rotazione, girandosi o alzandosi	Torsione, rotazione, girandosi
75	Passo falso, torsione di gamba o caviglia, scivolamento senza caduta	Passo falso, torsione di gamba o caviglia, scivolamento senza caduta



79	Altra deviazione nota dovuta a movimenti del corpo sotto sforzo fisico non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 70 non indicata sopra
99	Altro	Altra deviazione non indicata nella presente nomenclatura

cod	Attività Fisica Specifica	Attività Fisica Specifica (ESAW)
00	Nessuna informazione	Nessuna informazione
10	Operazioni di macchina	Operazioni di macchina - non precisata
20	Lavoro con utensili a mano	Lavoro con utensili a mano - non precisato
31	Condurre un mezzo di trasporto	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione - mobile e motorizzato/a
33	Essere passeggero a bordo d'un mezzo di trasporto	Essere passeggero a bordo d'un mezzo di trasporto
41	Prendere in mano, afferrare, strappare, tenere in mano, deporre su un piano orizzontale	Prendere in mano, afferrare, strappare, tenere in mano, deporre - su un piano orizzontale
42	Legare, allacciare, sciogliere, disfare, stringere, avvitare, svitare, girare	Legare, allacciare, sciogliere, disfare, stringere, avvitare, svitare, girare
44	Lanciare, proiettare lontano	Lanciare, proiettare lontano
45	Aprire, chiudere (cassa, imballaggio, pacco)	Aprire, chiudere (cassa, imballaggio, pacco)
47	Tirare (ad es. un cassetto), spingere (la porta di un capannone, di un ufficio, d'un armadio)	Tirare (ad es. un cassetto), spingere (la porta di un capannone, di un ufficio, d'un armadio)
49	Altra attività fisica specifica derivata dalla manipolazione di oggetti	Altra attività fisica specifica nota del gruppo 40 non indicata sopra
51	Trasporto verticale, sollevare, alzare, portare in basso un oggetto	Trasporto verticale, sollevare, alzare, portare in basso un oggetto
52	Trasporto orizzontale: tirare, spingere, rotolare un oggetto	Trasporto orizzontale: tirare, spingere, rotolare un oggetto
53	Trasporto a mano di carichi (portare)	Trasporto a mano di carichi (portare)
61	Camminare, correre	Camminare, correre, salire, scendere, ecc.
61	Salire, scendere	
62	Entrare, uscire	Entrare, uscire
65	Alzarsi in piedi, sedersi	Alzarsi in piedi, sedersi, ecc.
69	Altra attività fisica specifica derivata dal movimenti	Altra attività fisica specifica nota del gruppo 60 non indicata sopra
70	Presenza	Presenza - non precisato
99	Altro	Altra attività fisica specifica non indicata nella presente nomenclatura



cod	Contatto	Contatto (ESAW)
00	Nessuna informazione	Nessuna informazione
12	Elettricità	Contatto diretto con elettricità, subire una scarica elettrica nel corpo
13	Fiamma viva o oggetto arroventato	Contatto con fiamma viva o con oggetto/ambiente caldo o arroventato
14	Oggetto o ambiente freddo	Contatto con oggetto o ambiente freddo o ghiacciato
15	Inalazione / ingestione	Contatto con sostanze pericolose per via nasale, orale, per inalazione
16	Sostanze pericolose attraverso pelle o occhi	Contatto con sostanze pericolose attraverso pelle o occhi
19	Altro contatto noto dovuto a sostanze pericolose non indicato sopra	Altro contatto - modalità della lesione - noto del gruppo 10 non indicato sopra
31	Caduta	Movimento verticale, schiacciamento su/contro (risultato di caduta)
32	Tamponamento	Movimento orizzontale, schiacciamento su/contro
41	Urto da parte di oggetto proiettato	Urto da parte di oggetto proiettato
42	Urto da parte di oggetto in caduta	Urto da parte di oggetto in caduta
43	Urto da parte di oggetto che dondola	Urto da parte di oggetto che dondola
44	Urto da parte di oggetto in rotazione, movimento, spostamento, ivi inclusi i veicoli	Urto da parte di oggetto in rotazione, movimento, spostamento, ivi inclusi i veicoli
45	Collisione con un oggetto, veicoli in movimento o persona	Collisione con un oggetto in movimento, ivi inclusi i veicoli - collisione con una persona (la vittima è in movimento)
49	Altro contatto noto dovuto a urti o collisioni non indicato sopra	Altro contatto - modalità della lesione - noto del gruppo 40 non indicato sopra
51	Agente materiale tagliente	Contatto con agente materiale tagliente (coltello/lama)
52	Agente materiale appuntito	Contatto con agente materiale appuntito (chiodo/utensile acuminato)
53	Agente materiale duro o abrasivo	Contatto con agente materiale duro o abrasivo
62	Incastramento, schiacciamento sotto	Incastramento, schiacciamento sotto
63	Incastramento, schiacciamento fra	Incastramento, schiacciamento fra
71	Sforzo fisico a carico del sistema muscolare	Sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico
71b	Sforzo fisico a carico del sistema muscolo -scheletrico	
82	Puntura da insetti o pesci	Puntura da insetti o pesci
99	Altro	Altro contatto - modalità della lesione - non indicato nella presente nomenclatura



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel vostro futuro!
Naložba v vašo prihodnost!
www.ita-slo.eu

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj



Safeport

Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW



Safeport

Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW

36



Proposta classificazioni definitive

cod	Attività Fisica Specifica	Attività Fisica Specifica (ESAW)
00	Nessuna informazione	Nessuna informazione
10	Operazioni di macchina (avvio, alimentazione, arresto, sorveglianza, funzionamento, ecc.)	Operazioni di macchina - non precisata
19	Altra attività fisica specifica connessa ad operazioni di macchina non precisata	Altra attività fisica specifica nota del gruppo 10, non indicata sopra
21	Lavoro con utensili a mano manuali	Lavorare con utensili a mano - non precisato manuali
22	Lavoro con utensili a mano motorizzati	Lavorare con utensili a mano motorizzati
31	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione – mobile motorizzato	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione - mobile e motorizzato/a
32	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione – mobile non motorizzato/a	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione – mobile non motorizzato/a
33	Essere passeggero a bordo d'un mezzo di trasporto	Essere passeggero a bordo d'un mezzo di trasporto
41	Prendere in mano, afferrare, strappare, tenere in mano, deporre	Prendere in mano, afferrare, strappare, tenere in mano, deporre - su un piano orizzontale
42	Legare, allacciare, sciogliere, disfare, stringere, avvitare, svitare, girare	Legare, allacciare, sciogliere, disfare, stringere, avvitare, svitare, girare
43	Fissare a, appendere, alzare, installare – su un piano verticale	Fissare a, appendere, alzare, installare – su un piano verticale
44	Lanciare, proiettare lontano	Lanciare, proiettare lontano
45	Aprire, chiudere (cassa, imballaggio, pacco)	Aprire, chiudere (cassa, imballaggio, pacco)
46	Spargere, versare in, riempire, annaffiare, vuotare e prosciugare	Spargere, versare in, riempire, annaffiare, vuotare e prosciugare
47	Tirare (ad es. un cassetto), spingere (la porta di un capannone, di un ufficio, d'un armadio)	Tirare (ad es. un cassetto), spingere (la porta di un capannone, di un ufficio, d'un armadio)
49	Altra attività fisica specifica derivata dalla manipolazione di oggetti, non precisata	Altra attività fisica specifica nota del gruppo 40 non indicata sopra
51	Trasporto verticale, sollevare, portare in alto un oggetto, portare in basso un oggetto	Trasporto verticale, sollevare, alzare, portare in basso un oggetto
52	Trasporto orizzontale: tirare, spingere, rotolare un oggetto	Trasporto orizzontale: tirare, spingere, rotolare un oggetto
53	Trasporto a mano di carichi (portare)	Trasporto a mano di carichi (portare)
61	Camminare, correre	Camminare, correre, salire, scendere, ecc.
61a	Salire, scendere	Camminare, correre, salire, scendere, ecc.
62	Entrare, uscire	Entrare, uscire
65	Alzarsi in piedi, sedersi	Alzarsi in piedi, sedersi, ecc.



69	Altra attività fisica specifica derivata dal movimenti, non precisata	Altra attività fisica specifica nota del gruppo 60 non indicata sopra
70	Presenza	Presenza - non precisato
99	Altro	Altra attività fisica specifica non indicata nella presente nomenclatura

cod	Contatto	Contatto (ESAW)
00	Nessuna informazione	Nessuna informazione
12	Scarica elettrica	Contatto diretto con elettricità, subire una scarica elettrica nel corpo
13	Ustione con fiamma viva o oggetto arroventato	Contatto con fiamma viva o con oggetto/ambiente caldo o arroventato
14	Contatto con oggetto o ambiente freddo	Contatto con oggetto o ambiente freddo o ghiacciato
15	Inalazione / ingestione di sostanze pericolose	Contatto con sostanze pericolose per via nasale, orale, per inalazione
16	Contatto con sostanze pericolose attraverso pelle o occhi	Contatto con sostanze pericolose attraverso pelle o occhi
17	Ingestione di sostanze pericolose	Contatto con sostanze pericolose attraverso il sistema digerente, inghiottendo o mangiando
19	Altro contatto con sostanza/materiale non precisato	Altro contatto - modalità della lesione - noto del gruppo 10 non indicato sopra
21	Annegamento	Annegamento in un liquido
31	Caduta, schiacciamento verticale	Movimento verticale, schiacciamento su/contro (risultato di caduta)
32	Tamponamento, schiacciamento orizzontale	Movimento orizzontale, schiacciamento su/contro
41	Urto da parte di oggetto proiettato	Urto da parte di oggetto proiettato
42	Urto da parte di oggetto in caduta	Urto da parte di oggetto in caduta
43	Urto da parte di oggetto che dondola	Urto da parte di oggetto che dondola
44	Urto da parte di oggetto in rotazione, movimento, spostamento, ivi inclusi i veicoli (vittima ferma)	Urto da parte di oggetto in rotazione, movimento, spostamento, ivi inclusi i veicoli
45	Collisione con un oggetto, veicolo in movimento o persona mentre si è in movimento	Collisione con un oggetto in movimento, ivi inclusi i veicoli - collisione con una persona (la vittima è in movimento)
49	Altro contatto dovuto a urti o collisioni non precisato	Altro contatto - modalità della lesione - noto del gruppo 40 non indicato sopra
51	Agente materiale tagliente	Contatto con agente materiale tagliente (coltello/lama)
52	Agente materiale appuntito	Contatto con agente materiale appuntito (chiodo/utensile acuminato)
53	Agente materiale duro o abrasivo	Contatto con agente materiale duro o abrasivo
62	Incastramento, schiacciamento sotto	Incastramento, schiacciamento sotto
63	Incastramento, schiacciamento fra	Incastramento, schiacciamento fra
71	Sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico	Sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico



72	Sforzo fisico causato da radiazioni, rumore, luce, pressione	Sforzo fisico causato da radiazioni, rumore, luce, pressione
82	Puntura da insetti o pesci	Puntura da insetti o pesci
83	Colpo, calcio, testata, strangolamento	Colpo, calcio, testata, strangolamento
99	Altro	Altro contatto - modalità della lesione - non indicato nella presente nomenclatura

cod	Deviazione	Deviazione (ESAW)
00	Nessuna informazione	Nessuna informazione
11	Problema elettrico	Deviazione per problema elettrico causato da guasto impianto (contatto indiretto) o contatto diretto
13	Esplosione	Esplosione
14	Incendio	Incendio
19	Altra deviazione (problema elettrico, esplosione, incendio) non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 10 non indicata sopra
22	Perdite liquide, spruzzi	Allo stato liquido - perdita, trasudo, fuoriuscita, spruzzo, aspersione
23	Fuoriuscite di gas, vapori e formazioni di gas e vapori	Allo stato gassoso - vaporizzazione, formazione di aerosol, formazione di gas
24	Emissione/presenza di polveri, particelle	Polverosità - generazione di fumi, emissione di polveri, particelle
31	Rottura di materiale alle giunzioni	Rottura di materiale, alle giunzioni, alle connessioni
32	Rottura/esplosione con produzione di schegge	Rottura, esplosione con produzione di schegge (legno, vetro, metallo, pietra, plastica, altro)
33	Crollo di materiale posto al di sopra della vittima	Scivolamento, caduta, crollo di agente materiale posto al di sopra (che cade sulla vittima)
35	Crollo di materiale posto allo stesso livello della vittima	Scivolamento, caduta, crollo di un agente materiale - allo stesso livello
39	Altra deviazione dovuta a crollo di materiale non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 30 non indicata sopra
41	Perdita di controllo totale o parziale di macchina nonché del materiale lavorato	Perdita di controllo totale o parziale di macchina (ivi compreso l'avviamento intempestivo) nonché del materiale lavorato
42	Perdita di controllo totale o parziale di mezzo di trasporto/di attrezzatura di movimentazione	Perdita di controllo totale o parziale di mezzo di trasporto/di attrezzatura di movimentazione (motorizzato o no)
43	Perdita di controllo totale o parziale di utensile a mano nonché del materiale lavorato dall'utensile	Perdita di controllo totale o parziale di utensile a mano (motorizzato o no) nonché del materiale lavorato dall'utensile
44	Perdita di controllo totale o parziale di oggetto	Perdita di controllo totale o parziale di oggetto (portato, spostato, movimentato, ecc.)
49	Altra deviazione dovuta alla perdita di controllo di una macchina, di un mezzo di trasporto, utensile, oggetto non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 40 non indicata sopra
51	Caduta di persona dall'alto	Caduta di persona dall'alto
52	Scivolamento o inciampamento - con caduta di persona - allo stesso livello	Scivolamento o inciampamento - con caduta di persona - allo stesso livello
61	Camminare su un oggetto tagliente	Camminare su un oggetto tagliente
63	Essere afferrato, trascinato da qualcosa o dal proprio slancio	Essere afferrato, trascinato da qualcosa o dal proprio slancio
64	Movimenti scoordinati, gesti intempestivi, inopportuni	Movimenti scoordinati, gesti intempestivi, inopportuni
69	Altra deviazione nota dovuta a movimenti del corpo senza sforzo fisico non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 60 non indicata sopra
71	Sollevare, portare (movimentazione materiale)	Sollevando, portando o alzandosi
72	Spingere, tirare	Spingendo, tirando
73	Depositare, abbassarsi	Depositando, abbassandosi



74	Torsione, rotazione, girandosi o alzandosi	Torsione, rotazione, girandosi
75	Passo falso, torsione di gamba o caviglia, scivolamento senza caduta	Passo falso, torsione di gamba o caviglia, scivolamento senza caduta
79	Altra deviazione dovuta a movimenti del corpo sotto sforzo fisico non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 70 non indicata sopra
99	Altro	Altra deviazione non indicata nella presente nomenclatura

6.4.5 Altre codifiche

Operazioni in corso
Nessuna
Deposito
Imbarco
Movimentazione
Sbarco
Trasbordo

Servizio a terra
Nessuno
Attività di spingicarro con idonee attrezzature
Campionatura delle merci
Conteggio delle merci
Copertura merce nei depositi/piazzali
Fardaggio merce nei depositi/piazzali
Imballaggio merce
Lavorazione di merci senza trasformazione (es. frantumazione)
Marchatura delle merci
Misurazione delle merci
Movimentazione a piazzale di contenitori vuoti
Pesatura delle merci
Prevenzione dell'interramento dei fondali e dell'intorbidimento ed inquinamento delle acque durante le operazioni di carico e scarico su/da navi di materiali pulverulenti (es. carbone caolino clinker sfarinati)
Pulizia merce
Ricondizionamento imballaggi (gabbie casse palette...)
Riempimento contenitori
Riparazione e manutenzione di contenitori vuoti
Riparazione imballaggi (gabbie casse palette...)
Separazione delle merci
Sezionatura tronchi e merci in genere
Svuotamento contenitori
Trasporto merce in ambito portuale con idonei mezzi meccanici
Vagliatura di merci alla rinfusa (es. carbone)



2007-2013
 cooperazione territoriale europea
 programma per la cooperazione
 transfrontaliera
Italia-Slovenia
 evropsko teritorialno sodelovanje
 program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Attività a bordo
Nessuna
Copertura merci
Derizzaggio
Fardaggio merci
Rizzaggio

Area lavorativa
Bordo
Sottobordo
Piazzale
Magazzino
Altro

COD	PARTE LESA
00	Nessuna informazione
01	Dita delle mani
02	Mani
03	Polsi
04	Avambracci, gomiti
05	Braccia, spalle
06	Dita dei piedi
07	Piedi, talloni
08	Caviglie
09	Gambe
10	Ginocchia
11	Cosce
12	Torace
13	Schiena
14	Testa
15	Collo
16	Occhi
17	Faccia
18	Addome
19	Lesioni plurime

